Gregory Bateson
Danzare e vedere relazioni

(senza dimenticare polipi e sacramenti)

sergio.manghi@unipr.it

Corso di Sociologia delle emozioni collettive, 2019-2020

Gregory Bateson

Cambridge, UK, 1904 – Big Sur, Cal., 1980

Biologo, antropologo, studioso di processi comunicativi, di cibernetica, di schizofrenia… e altro

Opere in italiano:

1936 *Naven*, Einaudi, Torino, 1988.

1951 con J. Ruesch, *La matrice sociale della psichiatria*, Il Mulino, Bologna, 1976

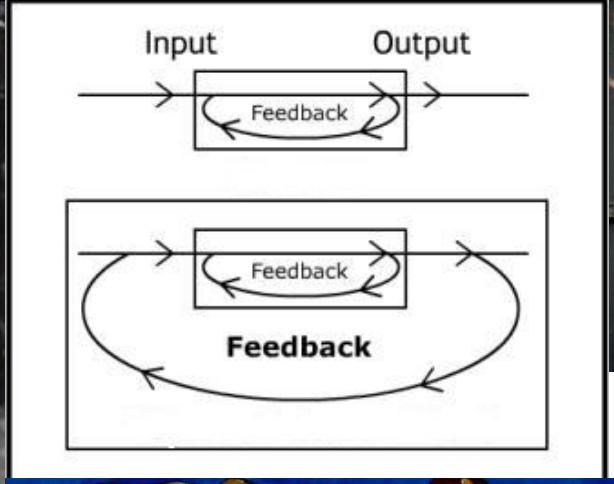
1972 *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano, 2000.

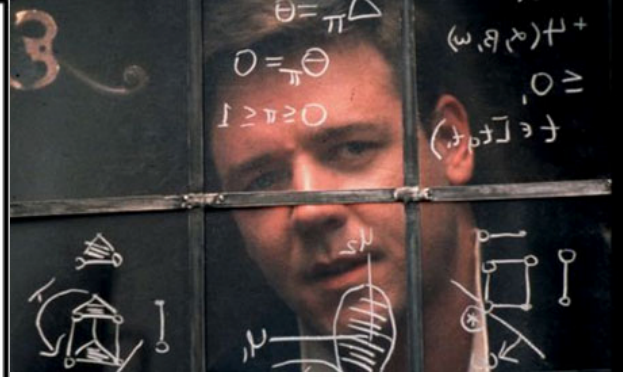
1979 *Mente e natura,* Adelphi, Milano, 1984.

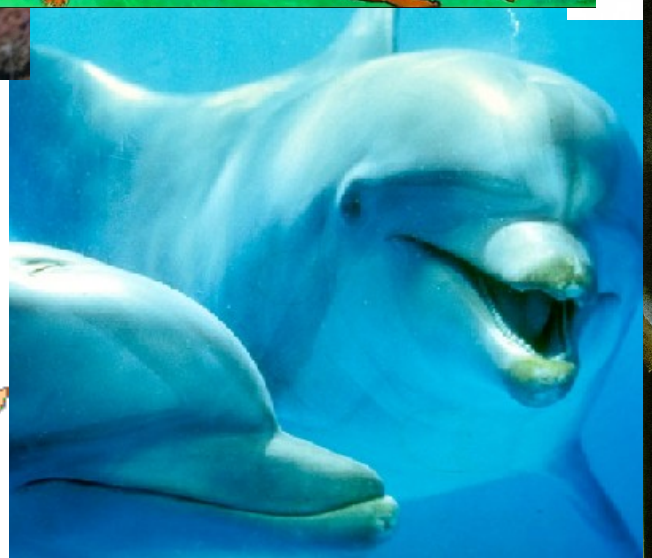
Postume:

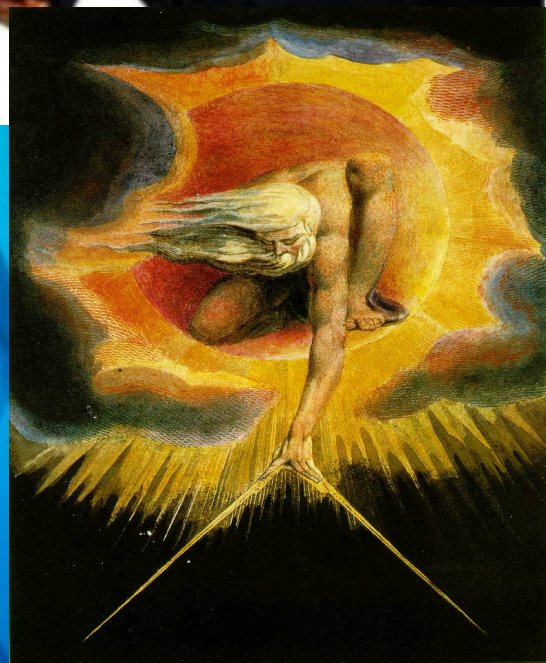
1987 con Mary Catherine. Bateson, *Dove gli angeli esitano. Verso un'epistemologia del sacro*, Adelphi, Milano, 1989.

1991 *Una sacra unità. Nuovi passi verso un'ecologia della mente*, a cura di R. E. Donaldson, Adelphi, Milano,1997.


Input
Output
Feedback
Feedback
Feedback







Chi volesse cimentarsi con testi di Bateson, può iniziare da:
"La cibernetica dell'io. Una teoria dell'alcolismo", contenuto in

Verso un'ecologia della mente

Ma meglio leggere prima S. Manghi, *La conoscenza ecologica*, o come minimo i due articoletti introduttivi di S. Manghi:
http://sergiomanghi.altervista.org/Manghi_Bateson.pdf)
https://www.exagere.it/sulle-tracce-di-gregory-bateson-ecologia-mente-epistemologia/

3 matrimoni
3 figli/e

Nora (1968)

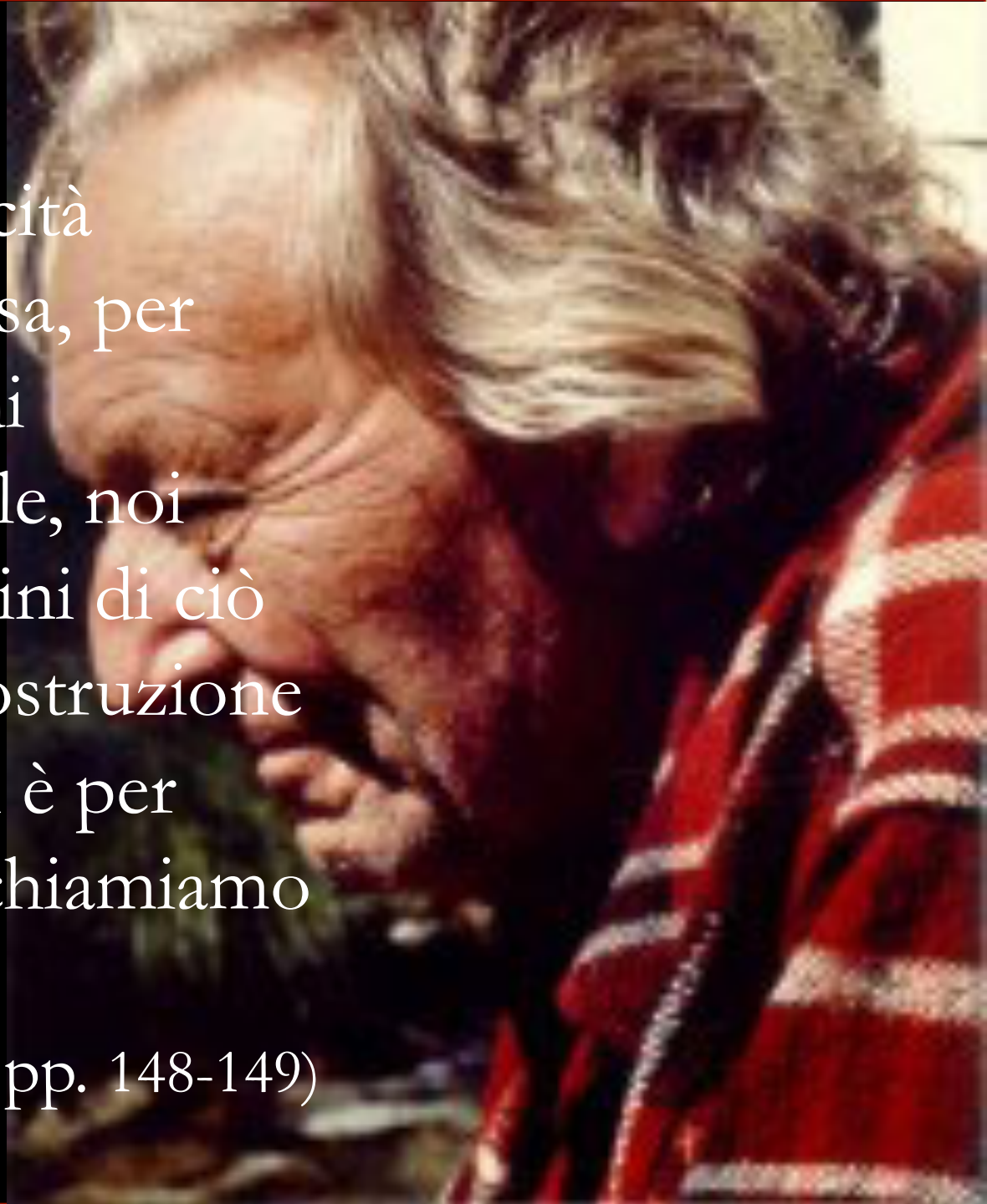
Mary Catherine (1939)
(madre, la nota antropologa Margaret Mead).
È la figlia della domanda sull'istinto citata in:
http://sergiomanghi.altervista.org/Manghi_Bateson.pdf)

John (1951)
Foto non trovata

Vedere

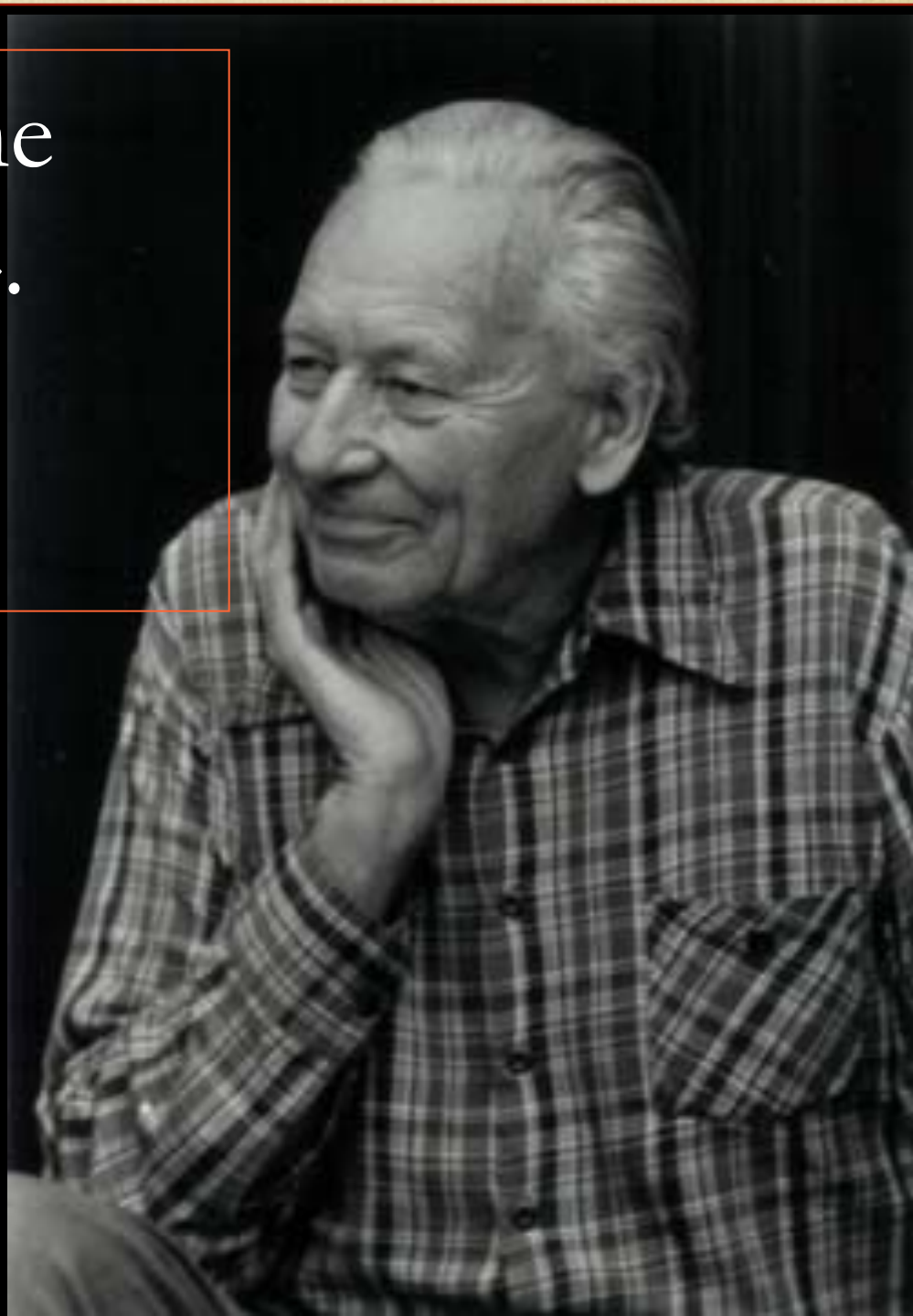
« Per qualche capacità mirabile e misteriosa, per qualche miracolo di circuiteria neuronale, noi costruiamo immagini di ciò che vediamo. La costruzione di queste immagini è per l'appunto ciò che chiamiamo "vedere" ».

(*Dove gli angeli esitano*, pp. 148-149)



« La relazione viene per prima, *precede* ».

(*Mente e natura*, p. 179)



Danzare relazioni

Qual è la struttura [*pattern*] che connette tutte le creature viventi? Il modo più giusto per cominciare a pensare alla struttura [*pattern*] che connette è di pensarla *in primo luogo* […] come una danza di parti interagenti.

(*Mente e natura*, p. 27)

«mente» per Bateson è il nome di un processo, un processo interattivo e autocorrettivo.

«…albero-occhi-cervello-muscoli-ascia-colpo-albero; ed è questo sistema totale che ha caratteristiche di mente».
(*Verso un'ecologia della mente*, p. 349)

«La psicologia freudiana ha dilatato il concetto di mente verso l'interno, fino a includervi l'intero sistema di comunicazione all'interno del corpo […]. Ciò che sto dicendo dilata la mente verso l'esterno. E tutti e due questi cambiamenti riducono l'ambito dell'io conscio. Si rivela opportuna una certa dose di umiltà, temperata dalla dignità o dalla gioia di far parte di qualcosa di assai più grande: parte, se si vuole, di Dio».

(*Verso un'ecologia della mente*, p. 502)